COMUNE di ZOAGLI

Città Metropolitana di Genova

Redazione
Arch. Gianni PERUGGI
ordine architetti Genova n° 306

Studio Geol. e Sismico - Norme
RESGEO
Studio Associato di geologia
Geol. Barbara MUSANTE
Geol. Giovanni RIZZI

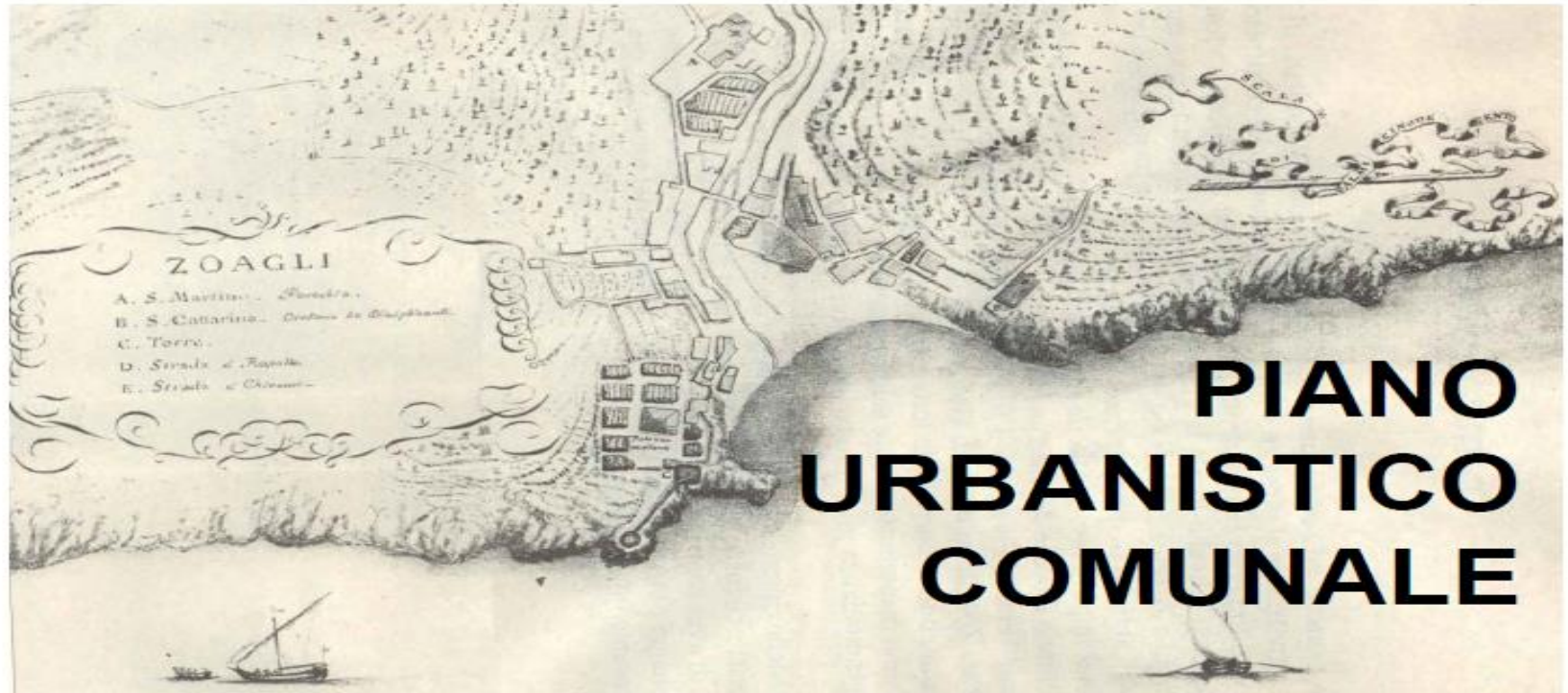
Rapporto Ambientale
Arch. Chiara ONORATO

Studio d'Incidenza
Dott. Agr. Laura RAGOZZA

Relazione archeologica
STUDIUM S.A.S.Geol.
Dott. Frida OCCELLI

Coordinamento generale
Arch. Stefania VERNAZZA

Il Capo Area Tecnica Comunale
Geom. Roberto VIGNALE



PIANO URBANISTICO COMUNALE

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Conferenza Dei Servizi _ Presentazione sintetica del Rapporto Ambientale

l.r. n. 32/2012 - l.r. 36/1997

7 Marzo 2024

Iter approvativo di riferimento del P.U.C. esiti della fase di consultazione

•Con nota n.° 15982 del 22 dicembre 2017, Il Comune di Zoagli ha trasmesso la documentazione consistente nella DGC 132 del 13/12/17 di approvazione dello schema di Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Preliminare alla VAS, al fine di attivare la fase di consultazione/scoping ai sensi dell'art 8 della L.r .32/2012.

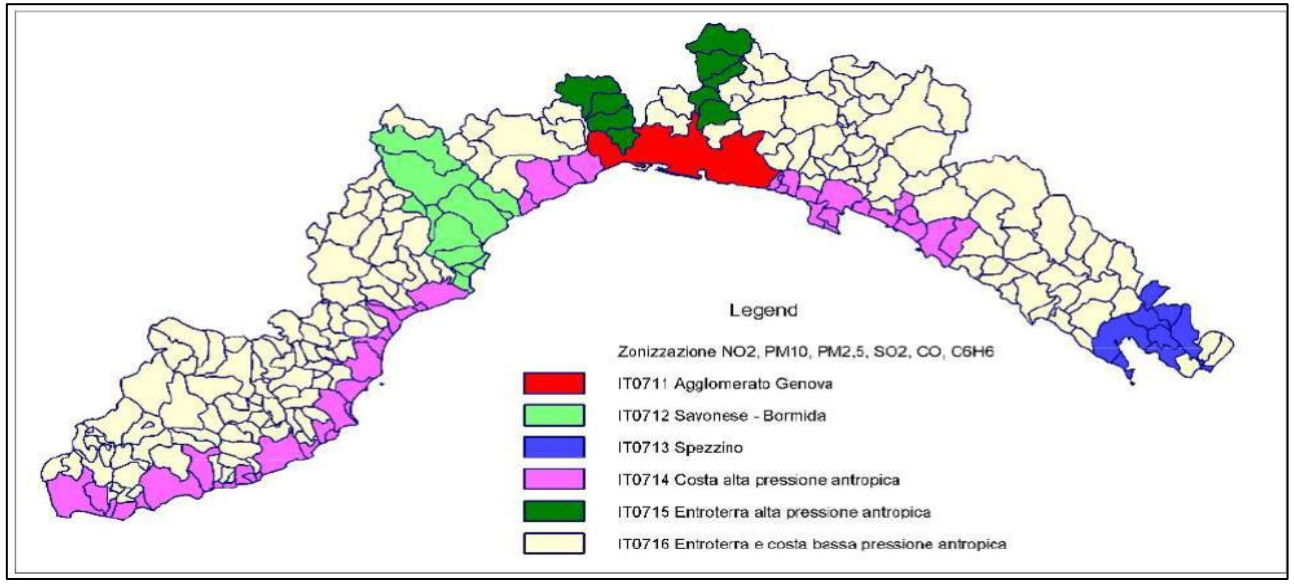
•Con nota n PG/2018/10159 del 11.01.18, il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l‟avvio del procedimento ai sensi del sopra citato art 8 della L.r. 32/2012 e convocato la Conferenza dei Servizi istruttoria con i soggetti ambientali competenti.

•In data 22 gennaio 2018 si è svolta presso la sede della regione Liguria la C.d.S. di cui sopra alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Comune, della Regione e degli altri Soggetti competenti.

•I pareri pervenuti e gli esiti della fase di consultazione sono contenuti nel dettaglio nella Relazione Istruttoria del competente servizio della regione Liguria n° 44 del 28/02/2018 allegata alla deliberazione della Giunta regionale, avente come oggetto l‟espressione di parere sullo Schema di progetto del PUC ed il connesso Rapporto preliminare.

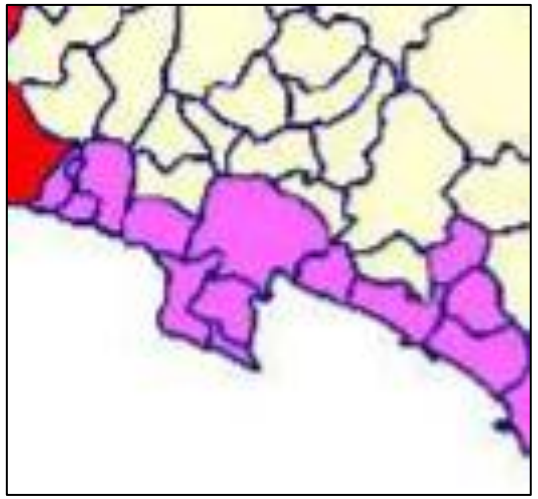
Di seguito si riportano in estrema sintesi schemi e cenni di alcune delle indagini svolte durante la preparazione del Rapporto Ambientale.

Aria

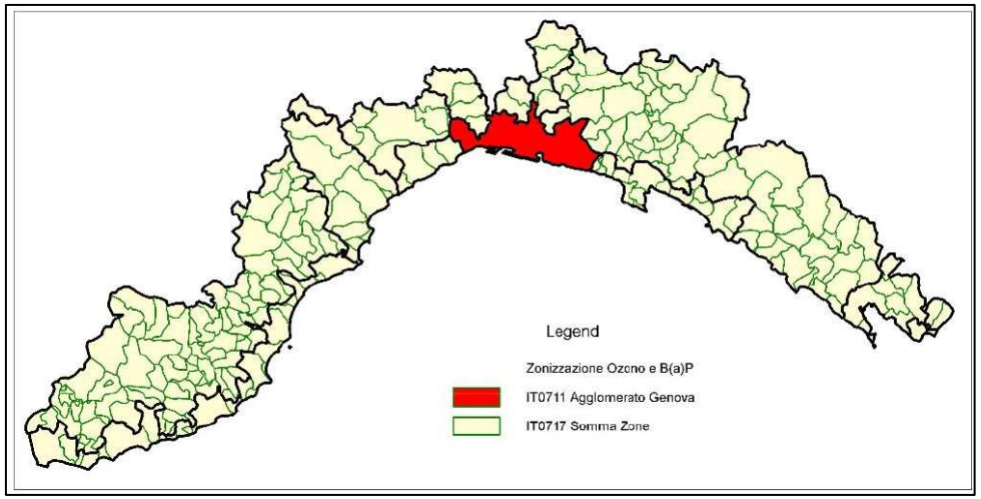


•Il Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra, approvato dal Consiglio regionale, con la delibera n.4 del 21 febbraio 2006 rileva per il Comune di Zoagli il superamento dei valori limiti relativamente all'inquinante NO2.
Pertanto nella Zonizzazione per gli inquinanti del DM 60/02 ai sensi degli art. 8 e 9 del d. Lgs.351/99 **il Comune di Zoagli relativamente agli inquinanti SO2, CO, benzene C6H6, PM10, NO2** (D.M. 60/2002), **è inserito in zona IT01714, ossia "costa con alta pressione antropica".**

- **Zonizzazione Regione Liguria relativa all'ozono, il comune di Zoagli è inserito in Zona IT0717.**







Anno: 2022

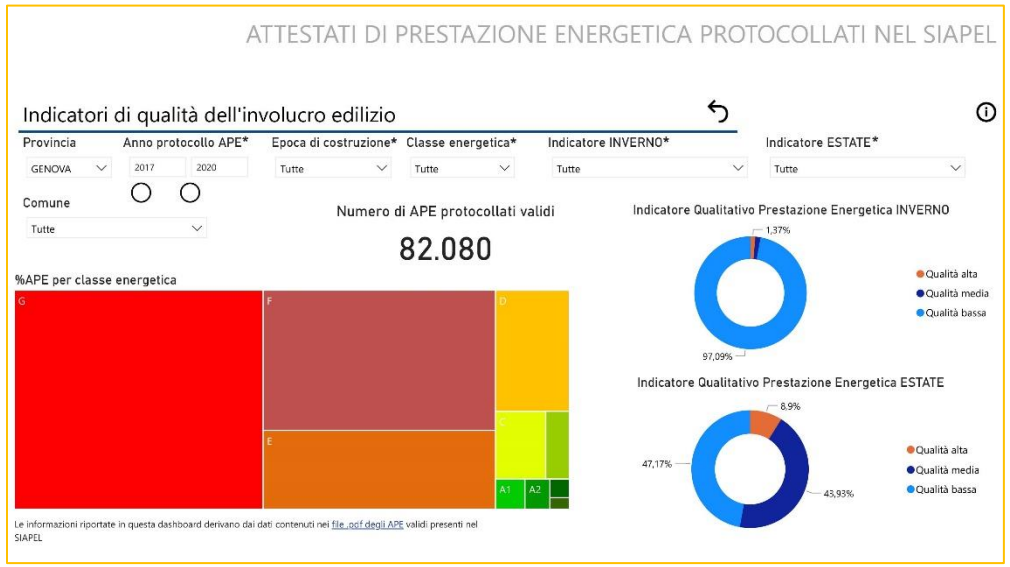
Rete: Tutte

Stazione: Tutte



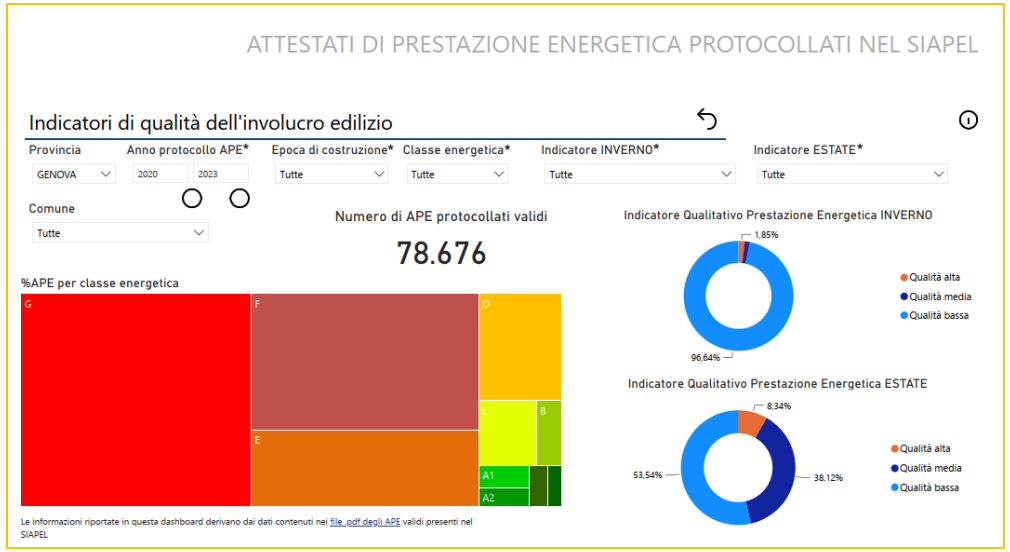
Stazione	Codice stazione	Codice europeo	Provincia	Comune	Indirizzo	Classificazione area	Classificazione stazione
CAMPO SPORTIVO MACERA - RAPALLO	G460001	IT2039A	GENOVA	RAPALLO	VIA DELLA LIBERTA'	Urbana	Traffic

Stazione	Codice stazione	Codice europeo	Provincia	Comune	Indirizzo	Classificazione area	Classificazione stazione
CHIAVARI GE - DEVOTO	G150004	IT2302A	GENOVA	CHIAVARI	PIAZZALE ROCCA	Urbana	Background

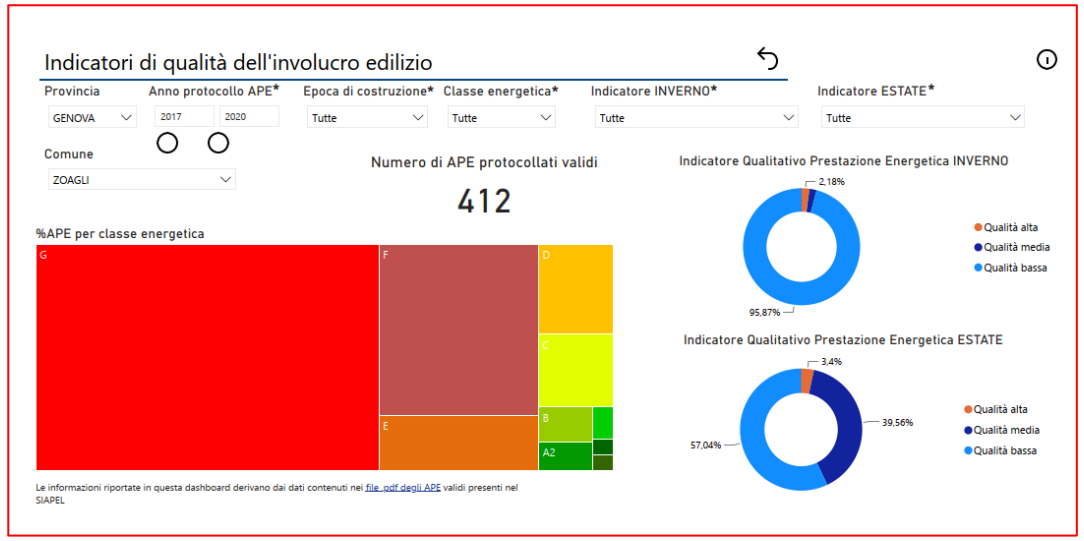


Andando sul particolare della provincia di Genova, vediamo che le prestazioni energetiche degli edifici analizzati sono ancora mediamente molto basse.

Tra il 2017 e il 2020 gli edifici di qualità alta sono sotto il 2% per prestazioni invernali e sotto il 9% per quelle estive.

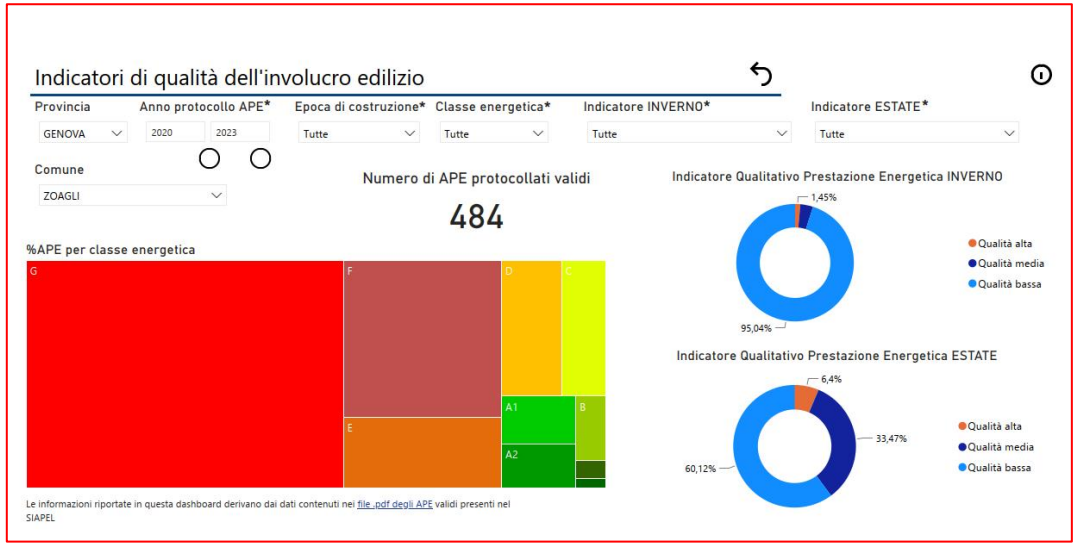


La situazione non migliora di molto nel triennio successivo attestandosi praticamente sulle stesse percentuali.



•Il Comune di Zoagli non si discosta dalla media regionale, e tra gli edifici assoggettati ad APE , sia nel triennio 2017/2020 che nel successivo 2020/2023

•Presenta percentuali bassissime di edifici con qualità Energetica alta, mostrando però un incoraggiante incremento di 3 punti percentuali per le prestazioni estive, tra il primo e il secondo triennio

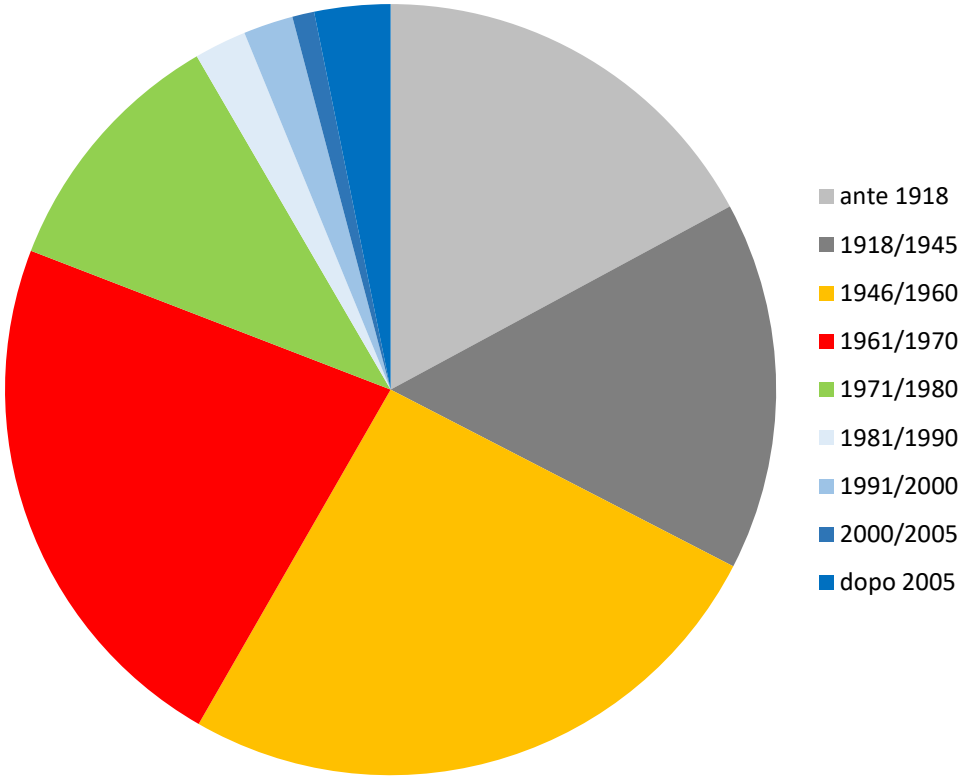


Obiettivi

Riduzione delle immissioni di monossido di carbonio e anidride carbonica, con interventi maggiormente controllabili nel settore edilizio per le pressioni esercitate prevalentemente dagli impianti non industriali, tramite azioni di premialità per interventi edilizi volti a implementare il risparmio energetico e l'utilizzo di materiali ecosostenibili.
Il monitoraggio può avvenire tramite conteggio degli interventi da parte del Comune e verifica delle prestazioni energetica acquisite dalle banche dati regionali.

Energia

Piano energetico ambientale regionale (P.E.A.R)	**l'obiettivo del piano è incentivare la diffusione di energia da fonti rinnovabili con attenzione agli aspetti architettonici di pregio, e puntare soprattutto sul Risparmio energetico ed il comfort urbano in linea con gli obiettivi del PEAR 2014-2020**



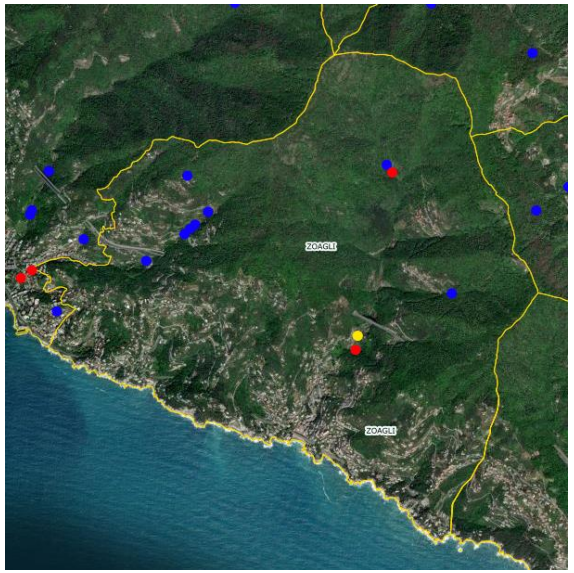
Come si evidenzia nei dati oltre i 2/3 delle abitazioni presenti risulta realizzato nel dopoguerra, ma di esso la larga prevalenza (quasi il 70%) che costituisce quasi la metà dell'intero patrimonio comunale viene realizzata tra il 1946 ed il 1970 a costituire un un sistema abitativo ancora in condizioni di utilizzo ma oggi non sufficientemente allineato agli standard di efficienza energetica, accessibilità e comfort che caratterizzano la domanda attuale.

Acqua

- IL PTA. Piano Tutela delle Acque



Bacino	Codice bacino	Identificativo
R.CARCHEA	130	344
T. SEMORILE	135	349
	132	346
FOSSATO CHESSI	133	347
R.ROVARA	134	348
R.RICO	136	350
	137	351



Non vengono individuate *grandi derivazioni idriche* ma solo *piccole derivazioni idriche* classificate secondo 3 stati
Di cui nessuna ad uso potabile ma solo irriguo

- IN ESERCIZIO
- IN ISTRUTTORIA - IN PUBBLICITA'
- NON IN ESERCIZIO

Rete fognaria e depurazione dei reflui

Il sistema di depurazione delle acque che al tempo dello schema di piano presentava delle criticità, è stato reso efficiente e compatibile con le previsioni di piano, grazie al recente collegamento al depuratore di Chiavari

La rete fognaria del Comune di Zoagli risulta interamente nera, si può dividere in due reti principali: la rete defluenza Rapallo e la rete defluenza Chiavari.

L'ente gestore fornisce tabella degli abitanti equivalenti che affluiscono ai due impianti, come segue:

CALCOLO ABITANTI EQUIVALENTI ZOAGLI AL DEPURATORE DI CHIAVARI

A	B	c						
Abitanti residenti	Abitazioni occupate da almeno una persona residente	Abitazioni vuote e abitazioni occupate solo da non residenti	Riduzione 35% abitazioni vuote di cui DGR 994/2017 (*)	Indice di abitabilità dei residenti (D / E)	**Abitanti fluttuanti DGR 994/2017 (G*H)**	**A.E. residenti (*0,80)**	**A.E. fluttuanti (*0,80)**	**A. E. sommano**	
1460	750	1016	660	1,95	1286	1168	1028	**2196**	**Nota**: **con** applicazione DGR e **con** coeff di afflusso
1460	750	1016	660	1,95	1286	1460	1286	**2746**	**Nota**: **senza** applicazione DGR e **con** coeff di afflusso
1460	750	1016	1016	1,95	1978	1460	1978	**3438**	**Nota**: **senza** applicazione DGR e **senza** coeff di afflusso

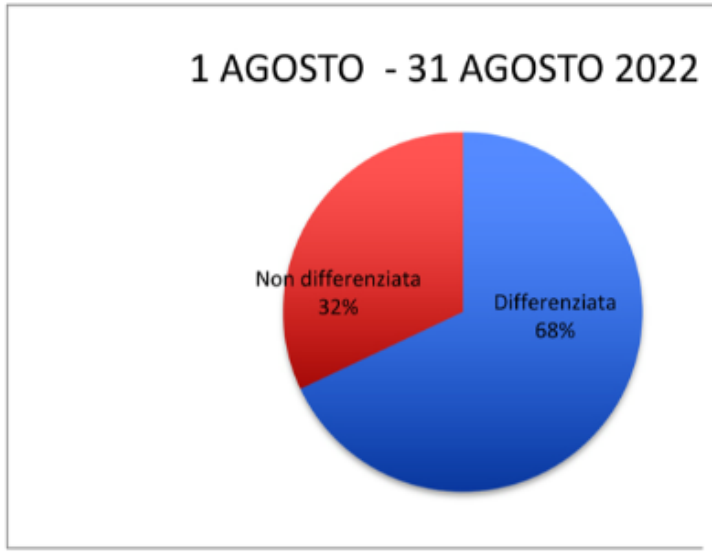
CALCOLO ABITANTI EQUIVALENTI ZOAGLI AL DEPURATORE DI RAPALLO

A	B	c						
Abitanti residenti	Abitazioni occupate da almeno una persona residente	Abitazioni vuote e abitazioni occupate solo da non residenti	Riduzione 35% abitazioni vuote di cui DGR 994/2017 (*)	Indice di abitabilità dei residenti (D / E)	**Abitanti fluttuanti DGR 994/2017 (G*H)**	**A.E. residenti (*0,80)**	**A.E. fluttuanti (*0,80)**	**A. E. sommano**	
1067	527	581	378	2,02	765	854	612	**1465**	**Nota**: **con** applicazione DGR e **con** coeff di afflusso
1067	527	581	378	2,02	765	1067	765	**1832**	**Nota**: **senza** applicazione DGR e **con** coeff di afflusso
1067	527	581	581	2,02	1176	1067	1176	**2243**	**Nota**: **senza** applicazione DGR e **senza** coeff di afflusso

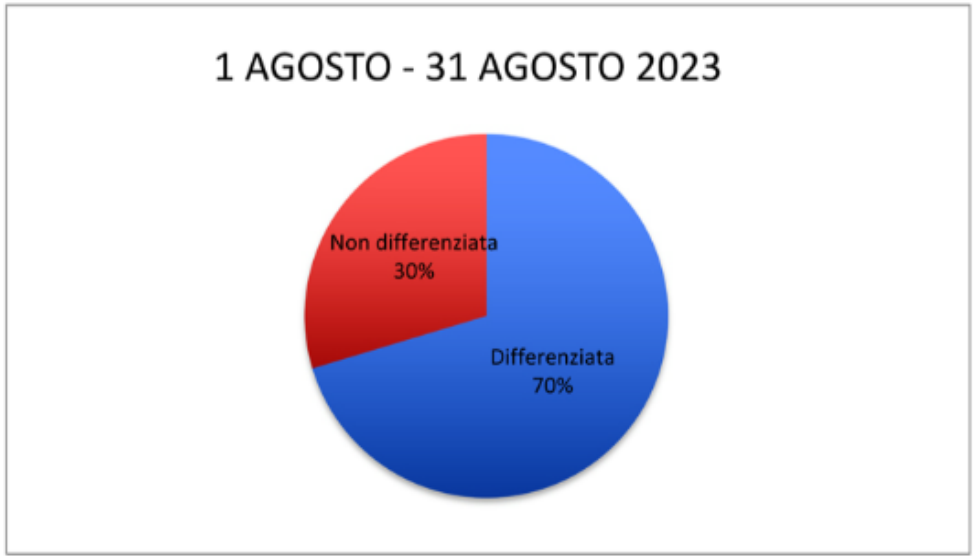
La Raccolta dei rifiuti

CATEGORIA	1 AGOSTO 2022 - 31 AGOSTO 2022	
	PESO NETTO KG	%
Differenziata	104930,00	68%
Non differenziata	49460,00	32%
TOTALE	154390,00	100%

Dal 2022 al 2023, la percentuale di raccolta di residuo non differenziata è calata di circa 2 punti percentuali
rilevando il 70 % di raccolta differenziata



CATEGORIA	1 AGOSTO 2023 - 31 AGOSTO 2023	
	PESO NETTO KG	%
Differenziata	102090,00	70%
Non differenziata	43060,00	30%
TOTALE	145150,00	100%



- **Valutazione degli impatti**

- **Verifica di coerenza interna**

Conservare inalterata l'immagine della fascia costiera	**Qualità utili al conseguimento degli obiettivi (OPPORTUNITA')**	**Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi (RISCHI)**
Elementi interni *del piano*	• Assenza sostanziale di mutamenti del carico urbanistico presente • Riqualificazione accurata del reticolo delle percorrenze pubbliche, con particolare riguardo alle tipologie delle pavimentazioni, sistemazioni e qualità degli arredi urbani, anche in relazione alla previsione di un piccolo settore "molo" di ormeggio. • Rivalutazione delle aree demaniali e delle concessioni in atto	• *Criticità connesse alla fragilità della costa ed ai vincoli connessi al PTAMC*
Elementi esterni	• Apprezzamento dell'immagine identitaria consolidata di comunità non "urbana" di forte vocazione marinara.	• *Forte attrattiva turistica di livello stagionale che non rispetti la delicatezza del territorio*
completare la funzionalità del Capoluogo	**Qualità utili al conseguimento degli obiettivi (OPPORTUNITA')**	**Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi**
Elementi interni *del piano*	▪ consolidamento dell'area urbana in termini di avvenuta saturazione del rapporto tra edificazione ed aree libere ▪ individuazione di margini di integrazione al fine di favorire la soluzione di esistenti problemi di accessibilità della più vasta area interessata;	▪ *Riduzione della capacità ricettiva alberghiera nel Capoluogo e perdurante assenza di iniziativa attuativa per nuova realizzazione dove prevista dal PRG vigente.*
Elementi esterni	▪ accoglimento degli indirizzi del piano paesistico regionale ▪ Apprezzamento dell'immagine identitaria consolidata di comunità non "urbana" di forte vocazione marinara.	▪ *Eccessivo sviluppo storico della residenza stagionale rispetto a quella stabile con effetti negativi sulla vivibilità dei residenti,*

Arrestare ulteriori consumi del suolo	**Qualità utili al conseguimento degli obiettivi (OPPORTUNITA')**	**Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi**
Elementi interni *del piano*	▪ attenzione al recupero edilizio previsto in aria collinare da attuarsi come garanzia di presidio ▪ mantenimento delle attività colturali tradizionali (oliveto e ortivo associato), ▪ difesa nei confronti del rischio dei dissesti idrogeologici ▪ conservazione dell'articolazione delle fasce terrazzate ▪ premialità per la riqualificazione edilizia. "costruire sul costruito" ▪ invarianza idraulica;	▪ *assenza di possibilità di controllo effettivo sull'eventuale utilizzo improprio del potere edificatorio, non fruito coerentemente agli obiettivi di piano per garantire il presidio ma come "possibilità" per mera residenzialità*
Elementi esterni	▪ tendenza sociologica e politica alla riqualificazione dell'esistente con criteri ecosostenibili ▪ Possibilità di sviluppo di una ricettività turistica diffusa legata all'offerta della produzione tradizionale locale	▪ *Rischi a lungo termine sulla premialità ad uso di presidio da parte di investitori esterni al territorio in assenza di garanzie di permanenza sul territorio stesso.* ▪ *Eventi climatici imprevedibili.*

conservare e salvaguardare il sistema dei valori naturalistici, ambientali e archeologici	**Qualità utili al conseguimento degli obiettivi**	**Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi**
Elementi interni *del piano*	▪ Normativa puntuale in presenza di vincoli ▪ Presidio ambientale in ambito naturalistico ▪ Non ammissibilità di nuova edificazione in presenza di sic ▪ valorizzazione degli edifici storici esistenti nella salvaguardia dei vincoli puntuali e nel riconoscimento degli elementi riconducibili al PAASAL ▪ ripristino dei vecchi sentieri pedonali	▪ *necessità di infrastrutture di collegamento che tagliano e attraversano siti di alto valore naturalistico* ▪ *incremento, seppur minimo, della viabilità stradale con conseguente incremento dei mezzi motorizzati e quanto ne consegue* ▪ *anche il solo recupero dell'esistente crea impatti dovuti al cantiere difficilmente controllabili.*
Elementi esterni	▪ Divulgazione del valore ambientale dell'area tramite lo sviluppo della ricettività turistica ▪ possibilità di apprezzare l'ambiente in maniera sostenibile tramite la percorrenza dei percorsi storici	▪ *Eccesiva presenza antropica di disturbo agli habitat* ▪ *Persistenza di uno scollamento temporale eccessivo tra la realizzazione di componenti infrastrutturali ed il loro completamento atto ad attenuarne gli impatti sul quadro paesaggistico.*

migliorare l'attrattività turistica e potenziarne la fruibilità	Qualità utili al conseguimento degli obiettivi	Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi
Elementi interni *del piano*	• Eventuale formazione di una struttura di ricettività all'aria aperta • Favore alla creazione di un "piccolo settore - molo " • Valorizzazione dei percorsi sentieristici dell'entroterra	*Perdurante assenza di collegamento diretto del sistema di autoservizi pubblici tra alcune frazioni ed il Capoluogo, in causa della non adeguatezza della connessione viaria.*
Elementi esterni	• Richiesta di turismo ecosostenibile non solo volto al mare ma anche al *trekking* e all'*agriturismo* • Domanda turistica alternativa per la struttura all'aria aperta e la ospitalità diffusa.	*Estensione di normative penalizzanti la struttura commerciale locale di tradizionale piccola dimensione.*

completamento della rete di viabilità leggera collinare e interna del capoluogo	Qualità utili al conseguimento degli obiettivi	Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi
Elementi interni *del piano*	• Presenza di progettazioni già approvate anche dal punto di vista ambientale per il completamento delle connessioni tra San Pietro di Rovereto e la viabilità a monte del centro cittadino e del collegamento tra la frazione di Semorile e il passo dell'Anchetta con funzione intervalliva di connessione con la val Fontanabuona. • Possibilità di miglioramento puntuale delle dotazioni di parcheggio veicolare lungo la viabilità collinare ed in corrispondenza dei nuclei insediati	• *Sovrapposizione di alcuni tratti stradali con Sic e zone di pregio ambientale* • *Aumento dei carichi di disturbo all'ambiente durante le fasi di realizzazione dei progetti stradali*
Elementi esterni	• Possibilità di miglioramento puntuale delle dotazioni di parcheggio veicolare lungo la viabilità collinare ed in corrispondenza dei nuclei insediati.	• *Incremento dell'immissione antropica in zone naturalistiche da salvaguardare* • *Maggiori rischi di compromissione dell'assetto naturale dell'ambiente*

RIDUZIONE delle emissioni in atmosfera di agenti inquinanti	Qualità utili al conseguimento degli obiettivi	Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi
Elementi interni *del piano*	• *Il comune di Zoagli è certificato ISO 14000* confermare tale adesione tramite: • azioni di premialità nei confronti della rivalutazione energetica degli edifici • sostegno alla realizzazione di sistemi di ricettività turistica ecosostenibili • Promuovere una fruizione pedonale del territorio a uso turistico tramite il ripristino dei percorsi sentieristici	• L'incremento della popolazione turistica, e dell'utilizzo delle seconde case innalza inevitabilmente i consumi e le immissione in atmosfera di agenti inquinanti, ma il piano non prevede un significativo aumento numerico di tale fruizione.
Elementi esterni	• *Tendenza Regionale e nazionale alla mitigazione dl traffico e allo sviluppo delle risorse rinnovabili.*	• I confini con le città di Chiavari e Rapallo che per numero ed estensione hanno immissioni in atmosfera più elevate possono influire negativamente sulla qualità dell'aria sul territorio comunale.

- **Valutazione sintetica degli effetti Cumulativi**

Con lo schema che segue si sintetizzano gli effetti che si prevede che il piano possa avere sugli elementi ambientali indagati

Aria	Gli interventi oggetti del piano dovrebbero mitigare le immissioni di agenti inquinanti in atmosfera soprattutto tramite riqualificazione energetica degli edifici; la limitata viabilità aggiuntiva, finalizzata ad interventi di presidio, non dovrebbe generare un incremento significativo di traffico e quindi delle emissioni in atmosfera; Le previsioni del piano mirano ad una riduzione degli inquinanti;
Acqua	L'incremento ammissibile di Unità di Carico Urbanistico, conteggiata per eccesso sulle 1000 unità, è pienamente assorbito dalla capacità del ciclo idrico integrato. Fornitura di acqua potabile e gestione depurativa non avranno per tanto impatti significativi dovuti a tale incremento.
Suolo	Gli interventi previsti dal piano comportano una minima perdita di suolo permeabile finalizzata alla valorizzazione del territorio e che sarà compensata da azioni di mitigazione mentre è fatta norma la volontà di mantenere inalterata la quota di permeabilizzazione da nuova edificazione; La tendenza al recupero del patrimonio esistente e la frenata sulle possibilità di nuova edificazione, confermano la volontà di salvaguardia del suolo, così come tutte le norme volte alla manutenzione e la cura delle aree agricole. Una puntuale e precisa normativa geologica pone le basi per un reale trend di riduzione del rischio idrogeologico.

Biodiversità e Clima	Gli interventi previsti non hanno effetti significativi sul clima, tuttavia gli stessi possono contrastare, almeno in parte, gli effetti che il clima può avere sul territorio, operando azioni di presidio, manutenzione e ripristino delle aree soggette a rischi di dissesto idrogeologico; Il trand di incremento della quota di differenziazione dei rifiuti partecipa attivamente al miglioramento dell'assetto bioclimatico del territorio. Gli interventi puntuali previsti dal piano sono studiati al fine di perseguire azioni di tutela di eventuali rischi all'ambiente, e siano sempre previste caso per caso azioni di mitigazione. Si prevede che il saldo costi benefici possa essere positivo.
Patrimonio culturale, architettonico, archeologico	In rispetto dei manufatti e dei siti esistenti sul territorio, il piano si prefigge tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed architettonico, l'individuazione dei beni di pregio e il monitoraggio sui beni soggetti a vincolo tendono alla valorizzazione dell'identità storica locale.
Salute Umana e popolazione residente	il piano non prevede rischi sulla salute umana, cerca anzi di migliorarne la qualità tramite azioni di mitigazione delle immissioni di agenti inquinanti in atmosfera, efficientamento energetico degli edifici depurazione dei reflui, miglioramento delle infrastrutture e presidio del territorio. Non sono previsti cambi significativi sulla popolazione di Zoagli, anche se il Piano si auspica si possa ridurre la proporzione tra prime e seconde case e quindi tra popolazione residente e popolazione fluttuante, a fronte di una evidenziazione di crescita delle abitazioni edificate dopo il PRG e della contrazione dei residenti censita nello stesso periodo.
CONCLUSIONE	In estrema sintesi, si valuta che gli effetti cumulativi del piano possano essere descritti a basso impatto, poiché si attua uno sviluppo del territorio incentrato sulla riqualificazione del patrimonio esistente e presidio del territorio.

- **Schema di monitoraggio**

Al fine di poter valutare se gli effetti attesi dal piano stiano o meno avendo risultati tangibili sul territorio, la norma prevede di creare un piano di monitoraggio, cioè un insieme di raccolta di dati da effettuarsi periodicamente, che possano dare il valore degli effetti attesi, affinché lo strumento di piano possa essere riadattato agli esiti ottenuti

Di seguito si riporta la Tabella del "PIANO DI MONITORAGGIO" per la verifica biennale dello stato di attuazione del PUC.

Settore analizzato	obiettivo	indicatore	Dato iniziale	Trend atteso	Fonte dati
ARIA	Perseguire il miglioramento dei livelli qualitativi dell'aria tramite uso di fonti rinnovabili	Emissioni di inquinanti in atmosfera			Regione Liguria
	Riduzione delle emissioni di CO_2 tramite efficientamento energetico degli edifici	Numero di interventi e dati sulla classe energetica degli edifici	Numero di interventi e dati sulla classe energetica degli edifici	Incremento edifici in classi energetiche elevate	Regione Liguria
ACQUA	Migliorare ed adeguare il sistema di collettamento e depurazione delle acque reflue del territorio comunale	Carico insediativo/ capacità depurativa	Carico insediativo potenziale /carico inquinante servito	incremento	Ente gestore
SUOLO	Presidio del territorio collinare	Interventi di recupero in aree rurali	Numero interventi	Incremento	Comune
	Riduzione dell'esposizione umana ai rischi da dissesto idrogeologico	Interventi di ripristino del territorio	Numero interventi	Incremento	Comune
		Demolizione di edifici in aree a rischio	Numero interventi	Incremento	Comune
	Limitazione dell'impermeabilizzazione del suolo	Aree impermeabili	Percentuale di permeabilizzazione per intervento	Mantenimento delle percentuali di permeabilizzazione	Comune
	Ridurre il consumo di suolo favorendo interventi di rigenerazione urbana	Numero interventi	Edifici attualmente non utilizzati	Incremento del riuso dell'esistente	Comune

Settore analizzato	obiettivo	indicatore	Dato iniziale	Trend atteso	Fonte dati
BIODIVERSITA'	Salvaguardare la rete ecologica	Interventi che coinvolgono la RER	Numero di interventi	Decremento numero interventi	Comune
		Interventi di mitigazione per opere che coinvolgano RER	Numero di interventi	Incremento azioni di mitigazione	Comune
	Tutelare ed incrementare il verde urbano pubblico e privato	Superficie verde urbano e interventi di manutenzione	Superficie verde privata Superficie verde pubblica	incremento	Comune
	Presidio delle aree agricole	Interventi di recupero aree rurali	Numero di interventi	incremento	Comune
RIFIUTI	Aumento della raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti	Percentuale di raccolta differenziata	Valore percentuale di incremento	incremento	Comune

La carta delle opportunità

La rete natura, i siti di interesse comunitario
e i corridoi ecologici

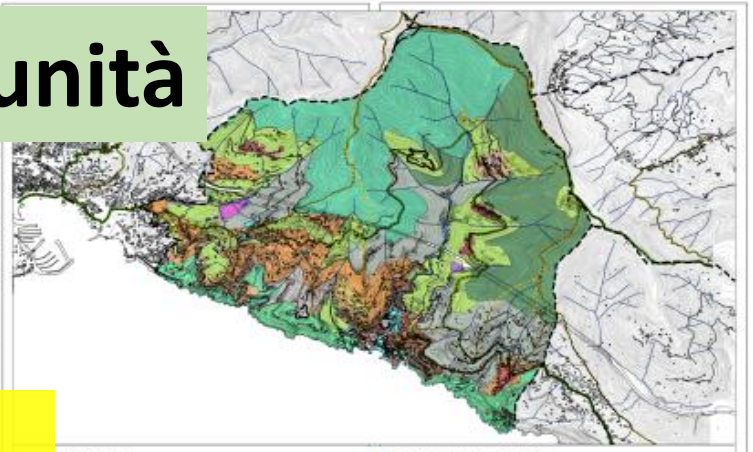
Il sistema dei valori naturalistici ed archeologici

La valorizzazione dei nuclei collinari storici

La fascia litoranea insediata di grande valore di immagine

Il miglioramento ed efficientamento del patrimoni edilizio

La costa ed i siti di interesse comunitario marino





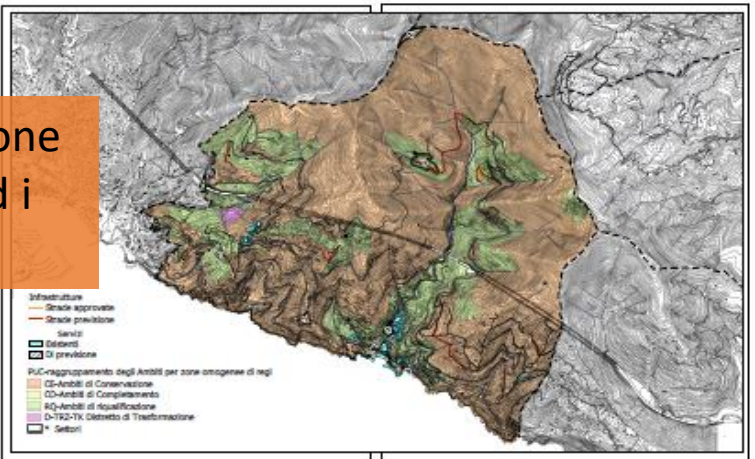
La carta dei rischi

Tratti di strada in previsione che attraversano il SIC ed i corridoi acquatici

Il distretto di trasformazione

Diffusa suscettibilità al dissesto

Il settore 8 di previsione sulla costa



Infrastrutture
Strade approvate
Strade previsione
Servizi
Elaborati
Di previsione
PUC-raggruppamento degli Ambiti per zone omogenee di regi
CE-Ambiti di Conservazione
CD-Ambiti di Completamento
RQ-Ambiti di riqualificazione
D-TR2-TK Distretto di Trasformazione
Settori

L' Unione dei territori per zone omogenee di medesimo regime, schematizzata nella mappa in alto, mette in evidenza la natura di predominante Conservazione del piano

Al suo interno, come si esplicita nella mappa a sinistra, si possono riscontrare elementi di rischio di cui facciamo sintesi grafica come segue

Individuazione grafica dei principali elementi di rischio puntuali

1A *tratto di strada di previsione su ZPS-SIC su Vincolo idrogeologico e Pg3B del PdB

2A *tratti di strada di previsione che attraversano il rivo tagliando i corridoi ecologici di specie di ambienti aperti

3A *Settore 8 di previsione su falesia FAB regime del PTAMC

4A Il distretto di trasformazione DR TRZ TK deve rimanere sotto attenzione. Attualmente soggetto ad iter approvativo come variante urbanistica al PRG vigente, si sovrappone quasi integralmente all'area del PTCP definita IS MA CPA sulla quale è richiesto il mantenimento dello stato di Insediamento sparso a carattere naturale con ammissione di interventi che favoriscano l'uso del territorio come corridoio paesistico ambientale.

Il territorio presenta una diffusa fragilità ai fenomeni idrogeologici, ben individuata dalla predominante presenza di zone Pg3b del piano di Bacino L'unica area in Pg4 non presenta interazioni con il Piano

PdB rilievo regionale
Classi di Suscettività al dissesto
Pg3b
Pg4
Suscettività classi speciali

PTAMC costa alta
FAA
FAB
FAB 1
FAB 2

Valori naturalistici a rischio di impatto negativo a seguito delle azioni del piano
S.I.C.
terrestre
Rete ecologica
Corridoi_Ecologici_per_Specie_di_Ambienti_Acquatici
Corridoi_Ecologici_per_Specie_di_Ambienti_Aperti
Corridoi_Ecologici_per_Specie_di_Ambienti_Boschivi
Siti_areali_di_Area_Nucleo_(Core_area)_
Tappe_di_Attraversamento_per_Specie_di_Ambienti_Aperti

COMUNE di ZOAGLI

PIANO URBANISTICO COMUNALE

Redazione
Rapporto Ambientale
Studio d'incidenza
Relazione archeologica
Coordinamento generale

Tav VAS 1
Carta dei rischi
scala 1:5.000

dicembre 2023 | adottato dal C.C. con delib. | in data